



Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
GRUPPO INVESTIGATIVO DELITTI SERIALI
FIRENZE - PERUGIA

Viale Gori 60, 50127 Firenze Fax +3955/3238179 email gidesfirenze@libero.it

Firenze 04 luglio 2003

OGGETTO: Proc. Pen. 1277/03 R.G.N.R.
- Sintesi e trascrizione del colloquio tra il detenuto Vanni Mario e il sig. Nesi Lorenzo avvenuto presso la Sala colloqui della Casa Circondariale di Pisa in data 30 giugno 2003. -

AL SIG. RESPONSABILE IL G.I.De.S

= S E D E =

Il sottoscritto Ufficiale di P.G., V. Sov. Michele NATALINI, in servizio presso l'Ufficio indicato in intestazione, riferisce alla S.V. quanto segue:

in data 30 giugno u.s., in esecuzione del Decreto di intercettazione ambientale nr. 770/03 Reg. Ris. P.M., emesso dal Sost. Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, Dr. Paolo CANESSA, personale di questo Gruppo si portava presso la Casa Circondariale di Pisa per eseguire attività tecniche relative al colloquio tra il detenuto Vanni Mario e il sig. Nesi Lorenzo.

Il colloquio aveva inizio alle ore 19.21 del 30 giugno u.s. e terminava alle successive ore 20.50.

Dopo i convenevoli il Nesi invita il Vanni ad aprirsi ed esternare a lui i segreti che riguardano Pacciani Pietro.

Infatti lo stesso intraprende una conversazione che viene di seguito riassunta e parzialmente trascritta:

Nesi: Vedere que... que... que... que... que... questo Pacciani che... icchè... icchè... que... que... questo delinquente perchè quello...

Vanni: Sil Sil Bravo!

Nesi: Quello è un criminale!

Vanni: Bravo! Sil

Nesi: Te non sei... anche se t'ha fatto...

Vanni: Però gli è stato il Lotti eh... quello che... che ha sciupato tutto!
 Nesi: Ma perché gli ha sciupato?! Il Lotti... il Lotti, Mario... e...
 Vanni: Lo so perché gli ha detto io bono, che c'ero anch'io nel bosco con le pistole, dove ero?! Io un c'ero! ... Umh! L'è una barzelletta! Però... il Giudice... e crede a lui! Mentre a me, no! ... Tre ergastoli eh! Non mia discorsi!

Nesi: Tu sei stato...
 Vanni: Renzo!
 Nesi: Te un hai più a perdere nulla! Hai capito Mario?!
 Vanni: Eh!
 Nesi: Te... un tu n'hai più a perdere nulla, perché tu sei condannato...
 Vanni: Sì!
 Nesi: In tutti e tre i giudizi!
 Vanni: Eh!
 Nesi: Benedetto Cristo! Ma il Lotti, ma il Lotti, ma secondo te Garibaldi ma che era proprio grullo?! Perché Gari...
 Vanni: Ma che lo so io ...
 Nesi: Ma come che lo so?! Tu ci sei stato insieme più di me!
 Vanni: Sì!
 Nesi: Io sono stato insieme al Ponterotto...
 Vanni: Sì! Sì!
 Nesi: Ma un... e allora perché gli avrebbe detto queste cose?
 Vanni: Mah! (n.s.c.)... icchè t'ho a dire?!
 Nesi: Umh... o Mario...
 Vanni: Mah!
 Nesi: Tu sei vecchio! ...

La conversazione si sposta sulle condizioni di vita del Vanni. Il Nesi continua ad invitare il Vanni a spiegargli le "cose".

Nesi: Ti vuoi... ti vuoi aprire... ma io te l'ho dico... ti vuoi aprire lo... lo... lo... l'animo con me?!
 Vanni: Eh!
 Nesi: E te tu esci! Perché te tanto Mario e tu le sai le cose come le stanno!
 Vanni: Sì!
 Nesi: Io non le so! Se le sapevo... come dissi a su tempi le dicevo ora!
 Vanni: Sì! Eh! Bravo!
 Nesi: Le vuoi... le vuoi raccontare a me... e... e... e... e nel giro di dieci giorni tu sei fuori di galera?!
 Vanni: (n.s.c.)...

La conversazione si sposta su ricordi delle giornate passate insieme. Poi il Nesi torna a chiedergli di spiegargli come è andata tutta la vicenda:

Nesi: ... Come gli è stata tutta questa congrega, perché intanto... il criminale gli era lui...

Vanni: Sì!

Nesi: Che vuoi che Garibaldi che sia stato o te?!

Vanni: Eh...

Nesi: Che vu, vu eri... come, come gli ha fatto a mettevi in questa...

Vanni: O che lo so!

Nesi: Ma come che lo so?! Tu lo sai Mario, porca miseria! Tu lo sai! Perché tu lo sai! Sennò un ti potevano condannare in tre giudizi! Ne sei convinto?

Vanni: Sì!

Nesi: Te tu lo sai! Te tu... te t'hai sempre avuto... le merende! Le merende perché t'avevi paura del Pacciani! Ma il Pacciani a questo punto gli è nel più profondo dell'inferno!

Vanni: Ecco! Bravo!

Nesi: Spiegamelo a me Mario! Ma dammi retta proprio come a un fratello, guarda!

Vanni: Sì! Sì! E' lo so!

Nesi: Porca miseria, guarda Mario, abbracciam! Spiegameli come a un fratello! Spiegameli... chi... chi... come la sta tutta questa cosa!

Vanni: Eh come la sta!? E la sta così! Il Lotti parlò a bischero e disse che ero coinvolto con il Pacciani alle pistole... quello gli è un (n.s.c.)... e... e coso... e il Magistrato e disse... che gli è vero! Dette ragione al Lotti! (n.s.c.)...

Nesi: Ma...

Vanni: (n.s.c.)... a me!

Nesi: Ma come gli avrà fatto il Lotti, Mario a... a... a... a inventarsi queste cose...

Vanni: Boh!

Nesi: Perché il Lotti... de... siccome, io te lo dico... da... da tutti, e vu siete stati stabiliti come dei grulli, no!?

Vanni: Umh...

Nesi: Ma, né te, né il Lotti vu siete grulli! Dio ce ne guardi perché te t'ha... ora... tu sarai invecchiato, ma te t'ha sempre avuto... una finezza di cervello... fuori dell'ordinario! Giusto!?

Vanni: Umh...

Nesi: Il Lotti... gli era un pochino più... ma un era mia un demente!?

Vanni: Umh...

Nesi: Un era mia un demente!?

Vanni: No! Un era...

Nesi: Se il Lotti gli ha detto queste cose...

Il Nesi porta la conversazione sulle dichiarazioni rese dal Lotti Giancarlo, invitando il Vanni a riflettere ed aprirsi con lui:

Nesi: ... Bisogna che tu mi ragioni te!

Vanni: Ma perché il Lotti è andato a dire... il Mostro con le pistole? Ma quando sono stato con il Mostro, quando ho avute le pistole? Un so nemmeno come l'è fatta! La pistola! Mah!

Nesi: Oh Mario, pensaci bene, vien via! Pensaci bene!

Vanni: (n.s.c.)...

Nesi: No! No! No! Accendo io!

Vanni: No! No! Accendo io!

Nesi: Pensaci bene Mario!

Vanni: T'ha ragione Renzo...

Nesi: Un tu sei dinnanzi alla Polizia... né dinnanzi ad un Tribunale! Tu sei davanti a... davanti a Renzo di Nesi! Pensaci bene!

Vanni: Eh ci credo!

Nesi: Ma sei convinto di quello che tu dici? Ma sei proprio convinto?

Vanni: Sì, son convinto!

Nesi: Te eri a conoscenza che il Pacciani faceva questi omicidi?

Vanni: Sì!

Nesi: Tu eri a conoscenza?

Vanni: Sì!

Nesi: E allora perché tu un sei andato da... da... da... da... da i Carabinieri... da... da... da i coso... il Pacciani co... cosa ha fatto? Spiegalo a me io... Dio boia! Per agosto tu sei fori! Tu sei a casa tua!

Vanni: Bravo Renzo!

Nesi: Spiegamelo a me! Ma spiegamelo Mario!

Vanni: Te l'ho spiegato ...

Nesi: No! Un tu m'hai spiegato proprio un bel cazzo nulla! Te eri a conoscenza che il Pacciani faceva questi omicidi?

Vanni: Mah! Gli era nel bosco con le pistole!

Nesi: Ma spiegamelo per bene Marino! Da... dammi retta Mario, sennò tu mori in questo putrido di carcere! E tu va a casa tua!

Vanni: Bene!

Nesi: Spiegamelo! Fammi un poin tutto il percorso di queste cose! Quando e te tu sei arrivato... a sapere che il Pacciani faceva queste cose... quando sei arrivato?

Vanni: Sì, eh?!

Nesi: Spiegamelo!

Vanni: Sì!

Nesi: Dimmelo!

Vanni: Eh! E gli era nel bosco con le pistole!

Nesi: Ma gli era nel bosco con le pistole?! E sennò le son come le merende! Ma e... ma, come... te tu lo sapevi, perché te io mi ricordo... te besti... quando gli era sempre vivo il mi zio Oliviero...

Vanni: Eh...

Nesi: Te besti un periodo... di depressione notevole!

Vanni: Sì!

Nesi: Te ne ricordi?

Vanni: Sì
 Nesi: Ma che era per queste cose, mario?
 Vanni: Mah!
 Nesi: Che era perché... tu sapevi queste cose...e un tu ne volevi dire?! Perché t'eri soggiogato dalla paura del Pacciani?
 Vanni: Bravo!
 Nesi: Bravo! Bravo! Ma bisogna che tu me le dica, Mario!
 Vanni: Oh un te l'ho detto io!? E disse il Lotti io bono, ero con le pistole nel bosco, io un so nemmeno come l'è fatta... la pistola...
 Nesi: Mario, senti! A codesta cosa io... un ci credo! Perché senti... il Pacciani è... è... è... è un... assassino!
 Vanni: Eh! E' a caldo!
 Nesi: E' al caldo! Nessuno si sapeva! Va bene!
 Vanni: Sì!
 Nesi: Però, a parte il fatto se te tu sapevi qualcosa tu dovevi... tu dovevi... dire all'Autorità, e va bene! Un tu l'hai fatto! Te Mario... ma... ma... ma... ma a me dimmelo! Intanto... un importa che tu me lo dia, perché tanto un c'è più processi! Un c'è più...
 Vanni: Un c'è più nulla!
 Nesi: Un c'è più nulla! Un c'è né Filasto, né Filasta!
 Vanni: Bravo! Bravo! Sì! Sì!
 Nesi: Te tu sta in galera e basta! Ma... per dire, quanto e tu venisti da me... quella sera mi ricordo di pomeriggio...
 Vanni: Sì!
 Nesi: Non venire a dirmi barzellette però a me, Mario! Perché io un sono un Giudice!
 Vanni: (n.s.c.)... la lettera... allora...
 Nesi: No! No! No! Che tu venisti da me pioveva all' interrotto!
 Vanni: Sì!
 Nesi: Tu ti volesti fa portà dall'Angiolina!
 Vanni: Umh...
 Nesi: Tu mi dicesti di tornà via!
 Vanni: Umh...
 Nesi: D'andà via! Ma cosa t'aveva ordinato Pacciani, me lo vuoi spiegare? Non mi dire t'aveva detto che t'andesti a... sennò tu ci passavi la mattina di lì! Porca Madonna! I... I bivio di Montefridolfi gli è lì, t'andavi dalla mattina...
 Vanni: (n.s.c.)...
 Nesi: Gli era... c'era il sole, dice Pietro m'ha detto... che mi minaccia, ma icché minaccia?! Icché c'era in quella lettera che io non gli detti senso perché non... lo... lo... lo... non sapevo, perché... che il Pacciani gli aveva la rivoltella lo so anch'io eh?!
 Vanni: Ecco!
 Nesi: Tu vedrai! Gli aveva... gli aveva sparato ai fagiani l'ho visti io, il buco!
 Vanni: Sì, eh! Di notte!
 Nesi: Noo! Di notte! A il tramonto...

Vanni: Sì, giornol
Nesi: Anche di giorno, ma i... i... icché, icché, icché... icché c'era in quella lettera Mario! Dimmelo!
Vanni: Umh...
Nesi: Per te gli è utile! Te tu lo sai icché c'era, io so una sega credevo t'avessi bevuto più di un bicchiere di vino! Icché c'era?
Vanni: Mal
Nesi: Che incombenza t'aveva dato il Pacciani a te?
Vanni: Eh, nulla incombenza!
Nesi: E qualcosa sì, Mario! Via! Te tu lo sai! Io un lo so, perché io ti portai a Mercatale e (n.s.c.)...
Vanni: Sì
Nesi: E dopo io venni via e te tu rimanesti lì!
Vanni: Eh...
Nesi: Che incombenza t'aveva dato? Dimmelo! Guardami nell'occhi! Gli è della tu vita, eh!? Guardami nell'occhi!
Vanni: Sì
Nesi: Gli è della tu vita, eh!?
Vanni: Eh...
Nesi: Io son forì! Io vò a operammi a Pisa! Ma te tu sei dentro eh!?
Vanni: Umh!
Nesi: Chi, che t'aveva detto di fare?
Vanni: Che, nulla!
Nesi: Umh...
Vanni: Anzi mi tirò un cazzotto (n.s.c.)...
Nesi: No! Un te lo poteva tirare il cazzotto perché gli era in galera! Eh! O Mario!
Vanni: Eh, oh ma quando gli era forì...
Nesi: Umh... Mario! O Mario ascolta! Io cerco d'aiutatti! Però... aiutami anche me! Pacciani gli era in galera! Il Pacciani in galera... e s'era sentito... il fiato sul i collo... pe delitti di Mostro... e allora e dette delle incombenze a te!
Vanni: Sì
Nesi: Ooh! Allora Sì! Allora quale le son queste incombenze?
Vanni: A questa maniera sì!
Nesi: Eh! Allora quale le son? Riflettici! E te tu vien forì di qui tu va a casa!
Vanni: Speriamo Renzo!
Nesi: Vai, riflettici e dimmelo!
Vanni: Va bene Renzino!
Nesi: Riflettici tanto te... non... non...non... te tu sei un ergastolano! Sennò tu mori qui! Tu sta tre giorni qui esposto! Riflettici e dimmelo! Comincia a dimmelo! Riflettici! Qualcosa si t'ha detto! Icché c'era, icché voleva Pietro da quelle cose lì?
Vanni: Eh?
Nesi: Cosa voleva Pietro con quella lettera?
Vanni: Da me?
Nesi: Sì!

Vanni: Umh, nulla!
 Nesi: No! Tu l'ha detto ora, Mario! L'ha detto, si voleva qualcosa! Tu l'ha detto ora! Dio boia! Aiutami anche me, eh!? Sennò mi trovo arreso! Te tu ti tieni...
 Vanni: Oh, Renzo...
 Nesi: Dei segreti... pe... pe... pe... pe... pe.. pe... per salvare... te tu ti devi salvà te! Tutti gli altri son morti! Tutti gli altri son sotto terra!
 Vanni: Sì, eh!
 Nesi: Te tu m'ha detto ora... Mario m'ha dato de... umh... Pietro m'ha dato delle incom...
 Vanni: (n.s.c.)...
 Nesi: Eh?
 Vanni: Umh...
 Nesi: Delle incombenze... però un tu mi dici quali! Tu me l'ha detto te ora, Mario!
 Vanni: Sì!
 Nesi: Io icché ti dico?! Io sta tranquillo! Il giorno che non ti tirassi di fori di qui... se non mi dici le cose come le... se tu mi dici le cose come le stanno...
 Vanni: Sì!
 Nesi: Sta tranquillo!
 Vanni: Eh, lo credo!
 Nesi: Se non lo facessi... Dio... Dio mi maledica nei più atroci dolori della vita!
 Vanni: Porca ma...

Il Nesi continua facendo presente la situazione del Vanni. Lo invita nuovamente ad aprirsi. Poi continuano la conversazione:

Nesi: Tanto... che ha paura del Pacciani? Umh! Gli è bello e scheletro!
 Vanni: (n.s.c.)... gli è morto!
 Nesi: Il Lotti... intanto...
 Vanni: Umh! Belle e morto anche quello! Un c'è rimasto che io!
 Nesi: Te tu sai queste cose! Tu le sai, e te testardo! Duro, come tu sei... tu te le sei volute tene per te... per degli anni! E' giusto o no?
 Vanni: Sì! Sì!
 Nesi: E allora dille!
 Vanni: Ora senti, ora viene il Maresciallo novo gli porto tutte le lettere della mi sorella!
 Nesi: Ma che non ti fanno nemmeno una bella sega nulla, Mario!
 Vanni: (n.s.c.)...
 Nesi: Ma che voi che ti facciano le lettere della tu sorella!?

Ancora il Nesi lo invita a spiegargli tutte le cose. Poi la conversazione si sposta sullo stato finanziario del Pacciani:

Nesi: Come gli ha fa... come faceva il Pacciani a avè tutti quei quattrini, gli aveva comprato due case...

Vanni: O che lo so?! Davvero sai?! Tutti questi soldi...

Nesi: Ma e chi glieli dava?

Vanni: Booh! Dice che erano risparmi (n.s.c.)...

Nesi: Vanni ma gli è stato metà della vita in galera! Gli aveva i risparmi?

Vanni: Mal! A senti lui...

Nesi: Però, un po di quattrini tu gli avevi anche te! Eh! E te tu spendevi, eh!? Eh! Una volta, un par di volte la settimana a puttana...

Vanni: Sì!

Nesi: L'affitto... e quei quattrini chi te l'aveva dati? ... Eh?

Vanni: Sì!

Nesi: Chi te li aveva datl'?

Vanni: Eh?

Nesi: Quei quattrini che t'avevi te... quante t'avevi?

Vanni: Eh, io ci ho tre milioni al mese io! Capito!? Di pensione... e un milioni e tanti la mi moglie!

Nesi: Umh!

Vanni: Umh! Però la un m'ha mandato nemmeno una lira! Io son senza una lira non posso accende nemmeno una sigaretta! Nulla, un ho nulla Renzo! Neanche un decino!

Nesi: Allora Marino, ascoltami bene! Ascoltami bene, Mario!

Ancora il Nesi chiede al Vanni di spiegargli tutte le cose precisando al Vanni che al tempo dei fatti non era in pensione e quindi non percepiva i tre milioni di pensione. Lo invita a fare mente locale:

Nesi: Vuoi fa mente locale? Ma sarà stato un poin plagiato da questo Pacciani? Un poin sottomesso da questo Pacciani...

Vanni: Sì! Sì!

Nesi: Un poin plagiato...

Vanni: Sì! Sì!

Nesi: Che... che... che... che... che... che... che t'ha costretto a fa delle cose che tu un volevi fare?

Vanni: Sì!

Nesi: Ecco! Allora dillo! Sennò tu mori qui!

Vanni: (n.s.c.)...

Nesi: Dillo! Dille Mario! Gli è vent'anni che tu un le dici!

Vanni: O un lo so!?

Nesi: Gli è vent'anni che tu un le dici! Le merende! Le merende, le merende le si fanno con il corpus domini!

Vanni: Sì!

Nesi: Dille! Tu le dici a me e sta tranquillo! Un tu umh...

Vanni: O un te l'ho detto!? Il bello gli è stato il Lotti che gli ha parlato a bischero...

Nesi: Ma abbi pazienza, Mario, ma chi glielo avrà fatto fare a il Lotti...

Vanni: Eh, lo so io!

Nesi: Ma chi gliel' avrà fatto fare al Lotti d'andare a inventassi...

Vanni: Che lo so! Perché (n.s.c.)...

Nesi: (n.s.c.)... perché mi interrogarono anche me, ma io so...

Vanni: (n.s.c.)... scusa! Perché c'ha creduto il Procuratore al Lotti e a me mi disse...

Nesi: Eh?

Vanni: Ero bugiardo!

Nesi: Ma il Lotti non se l'è inventate quelle cose! Non se l'è inventate, Mario!

Vanni: Sì!

Nesi: Garibaldi queste cose non se l'è inventate! Garibaldi quelle cose che ha detto... e... icché... icché l'erano! Gli ha detto i fatti!

Vanni: Sì!

Nesi: Gli ha detto che due bischeri come te... e come lui, e sono stati... e... circuiti da... da questo criminale d'omo! Gli ha detto questo!

Vanni: Bravo Renzo...

Nesi: Che voi uno e... e si inventi di andà a ammazzà le persone per andà in galera?

Vanni: Nol?

Nesi: E allora?

Vanni: Che t'ho a dire Renzo?

Nesi: E un tu voi dire! Eh, Mario! Un tu voi dire! Umh... tu hai questa testardaggine che un tu voi dire!

Vanni: Ma icché devo dire, io un lo so!

Nesi: Allora quando tu lo conoscesti il Pacciani?

Vanni: Eh?

Nesi: Il Pacciani quando e tu lo conoscesti?

Vanni: Eh gli è tanto!

Nesi: Sì! Va bene!

Vanni: Parecchio tempo!

Nesi: Umh! Lo sapevi che gli aveva ammazzato un omo?

Vanni: Sì!

Nesi: Tu lo sapevi te?!

Vanni: Sì, eh!

Nesi: E perché a me un tu me lo dicesti?

Vanni: E gli aveva a (n.s.c.)...

Nesi: Sì! E un... perché a me un tu me lo dicesti?

Vanni: Ma! E si vede...

Nesi: Che almeno lo tenevo alla larga! Va bè! Proseguiamo! Dopo! Questi omicidi che tu sapevi che il Pacciani li faceva...

Vanni: Sì!

Nesi: Giusto? E' giusto?

Vanni: Sì!

Nesi: Quando tu cominciasti a sapello?

Vanni: Eh?

Nesi: Quando tu cominciasti a sapello?

Vanni: Eh, gli era parecchio tempo!
 Nesi: Parecchio tempo, da quale omicidio?
 Vanni: Eh...
 Nesi: Da quale omicidio?
 Vanni: Eh, da parecchio tempo!
 Nesi: Da parecchio tempo quanto gli è, Mario?
 Vanni: Eh! Di molti anni!
 Nesi: Di molti anni! Sicché te tu sapevi... che Pacciani faceva questi omicidi...
 Vanni: Sì! Sì!
 Nesi: Da parecchio tempo e te tu stavi zitto! Giusto?
 Vanni: Eh...
 Nesi: E... e... e... e... per... perché tu stavi zitto?
 Vanni: Bo!
 Nesi: Ma bo! Bo! Bo! Mario, no! Bo! Bo! Un va bene!
 Vanni: Perché avevo paura!
 Nesi: T'avevi paura?
 Vanni: Sì, avevo paura!
 Nesi: Ah, se t'andavi dai Carabinieri e tu lo denunciavi t'avevi paura?
 Vanni: (n.s.c.)...
 Nesi: Mario ma te che voi usci di galera o tu voi sta qui?
 Vanni: Noo! Voglio uscire io!
 Nesi: Ecco! Allora, vai! Prosegui!
 Vanni: Eh!
 Nesi: Sta tranquillo! Maledicimi in punto di morte se un ti fo uscire! Allora... te era parecchio tempo tu sapevi che Pacciani faceva questi omicidi!
 Vanni: Questi omicidi, sì!
 Nesi: E tu stavi zitto!
 Vanni: E stavo zitto, avevo paura!
 Nesi: Porca Madonna! Ma te tu sapevi che questo dannato... gli andava a ammazzà questa gente e te tu stavi zitto! E quando gli è venuto fori... ma, perché li faceva che te lo diceva?
 Vanni: O che lo so!
 Nesi: Ma, qualcosa t'avrà detto, ho ammazzato due persone... Dio bo... qualcosa t'avrà detto, l'ho ammazzate per un motivo?
 Vanni: Ma è... (n.s.c.)... gli è stato il Mostro, hai capito?
 Nesi: Come?
 Vanni: E' stato Ulisse a... che ha ammazzato tutte queste gente! Nero! (n.s.c.)...
 Nesi: Chi gli è il nero?
 Vanni: E' un americano!
 Nesi: Un americano e gli ha ammazza...
 Vanni: Un americano, sì! Un negro! Un certo Ulisse!
 Nesi: Ulisse?
 Vanni: Ulisse, si chiama!
 Nesi: Un l'ha ammazzati il Pacciani?
 Vanni: No!

- Nesi: E in dò gli era questo americano?
- Vanni: E in dò gli era, nel bosco lo trovi! Lo trovò nel bosco (n.s.c.)... ogni cosa gli aveva, che gli era stato lui a fa questi delitti!
- Nesi: Ma chi l'ha detto questo?
- Vanni: Eh?
- Nesi: Perché ora, fino a ora tu m'ha detto che questi omicidi l'ha fatti il Pacciani!
- Vanni: Eh!
- Nesi: E questo nero chi gli è?
- Vanni: Ulisse si chiamava
- Nesi: Ma in dò gli stava?
- Vanni: Eh, in america!
- Nesi: In?
- Vanni: In america!
- Nesi: E veniva a fa gli omicidi qui?
- Vanni: Davvero!
- Nesi: Umh! O icché tu mi dici, Mario!? Ma vien via!
- Vanni: Ma te lo conoscevi codesto nero?
- Vanni: Eh?
- Nesi: Lo conoscevi codesto nero?
- Vanni: No! Io un lo conoscevo! Ho saputo la storia dopo! Che gli era stato lui a ammazza tutte e sedici persone!
- Nesi: Umh! Codesto... a me tu m'hai detto che gli omicidi gli ha fatti il Pacciani!
- Vanni: Sì!
- Nesi: Te tu lo sapevi da tanto tempo!
- Vanni: Sì!
- Nesi: E il Pacciani che te lo spiegava quando e comprava queste case a... Mercatale o che... in dò gli aveva preso i quattrini?
- Vanni: No!
- Nesi: No! Un me lo dire no, Mario!
- Vanni: No! Perché lui gli aveva delle bestie hai capito!? E teneva delle bestie...
- Nesi: Sii le bestie l'hanno sempre ve... fatto debiti!
- Vanni: Insomma gli hanno trovato tutti questi soldi, gli è segno Dio bono li aveva!
- Nesi: Chi c'era che gli dava questi soldi al Pacciani?
- Vanni: Eh?
- Nesi: Chi c'era che gli dava questi soldi al Pacciani?
- Vanni: O un lo so mia chi gli dava! L'era da i padrone, i Rosselli!
- Nesi: Sii!
- Vanni: Noo!?
- Nesi: Ma sta zitto, Mario! Vien via li, un sai chi gli dava i quattrini per comprà due case!?
- Vanni: E allora!?

Ancora il Nesi cerca di far aprire il Vanni. La conversazione continua:

Nesi: Noo! Mario! Te tu lo sai, vien via! Sennò tu voi seguitare a...

Vanni: Oh un te l'ho detto!? Gli è stato questo nero a ammazzà tutte queste gente!
Questo Ulisse, americano! Gli ha lasciato una lettera... s'è ammazzato... hai
capito!? E ha preso il Procuratore... ogni cosa!

Nesi: Ma chi te l'ha detto?

Vanni: Eh?

Nesi: Ulisse!?

Vanni: Alla televisione s'è sentito, per Dio!

Nesi: La pistola te l'ha mai vista?

Vanni: Eh?

Nesi: La pistola l'ha mai vista?

Vanni: No! Un l'ho mai vista!

Nesi: Ma come no, Mario!? Madonna ca... dimmi la verità! Ma come no, Marino?
 E allora icché tu andesti a fare da... da... dall'Angiolina quella sera ti portai
 io?

Vanni: E gli portai la lettera!

Nesi: Ma per fa... non me le di le bugie, Mario! Sennò un ti tiro fuori di qui! Non
 ce la fò! Non ce la fò! Non me le di le bugie!

Vanni: Eh...

Nesi: Non ce la fò!

Vanni: E allora icché so... non lo so, Renzo! Un lo so proprio più icché ditti!

Nesi: Te tu devi di la verità, Mario!

Vanni: Sì!

Nesi: Madonna, ma te, la pistola tu sai anche indò l'è!

Vanni: Umh!

Nesi: Umh! Che umh! Umh na sega!

Vanni: (n.s.c.)...

Nesi: Te lo dico io! Te la pistola tu sai anche indò l'è! Perché la pistola... il
 Pacciani te tu andesti a piglialla a casa sua quella sera e ti portai io!

Vanni: Ma!

Nesi: E... e... ti vorse far fa qualcosa! Mario! Ò

Di nuovo il Nesi fa presente la situazione del Vanni. Lo stesso chiede cosa deve fare e il Nesi lo invita nuovamente ad aprirsi con lui e a non tenersi niente dentro. La conversazione continua:

Nesi: Te tu sai tutto il percorso, no!?

Vanni: Sì! Sì!

Nesi: Lo sai tutto?

Vanni: Sì! Sì!

Nesi: O via! Allora dillo! Una volta per tutte!

Ancora il Nesi cerca di far aprire il Vanni:

Vanni: Ma icché t'ho a dire, Renzo!?

Nesi: T'ha detto che tu sai ogni cosa, Mario!

Vanni: E ho detto! T'ho detto che è stato...
 Nesi: Tu l'ha detto! Se tu l'ha detto gli è segno che tu lo sai!
 Vanni: (n.s.c.)... detto che gli è stato questo Ulisse! Questo negro americano che ha fatto questi delitti! Ha capito!?
 Nesi: Allora un è stato il Pacciani?
 Vanni: No! L'è stato questo nero! C'è stato anche il Pacciani con le pistole ma... e... i... i morti gli ha fatti il nero! Questo Ulisse! T'ha capito!? E po...
 Nesi: E con che pistola? Perché gli ha fatti con la pistola che gli aveva dato il Pacciani!
 Vanni: Eh...
 Nesi: Moh!
 Vanni: No, Mario, un tu mi convinci!

Il Nesi dice che lui si vuole portare questi segreti nella tomba. Poi la conversazione continua:

Vanni: Gli è impossibile (n.s.c.)...
 Nesi: Come gli è impossibile!?
 Vanni: (n.s.c.)...
 Nesi: Gli ha paura di... che ha paura di Pietro?
 Vanni: Noo! Che paura, gli è morto!
 Nesi: Di chi... chi... chi... ha paura?
 Vanni: Il coso gli è morto, il Lotti gli è morto...
 Nesi: Chi ha paura?
 Vanni: Son rimasto io e basta!
 Nesi: Di chi ha paura?
 Vanni: Eh?
 Nesi: Te tu vedrai... quando e t'ha spiegato, questo Ulisse io un lo so! Umh... quando è t'ha spiegato le... le... le... le... le faccende, tanto te tu sai benissimo... chi gli dava i quattrini al Pacciani per questi omicidi! Lo sai, vero?
 Vanni: (n.s.c.)...
 Nesi: Eh?
 Vanni: (n.s.c.)...
 Nesi: Lo sai chi gli dava i soldi a Pietro per fa questi omicidi?
 Vanni: Eh...
 Nesi: Lo sai?
 Vanni: Un lo so!
 Nesi: Noo!?
 Vanni: No, un lo so, Renzo!
 Nesi: E a te chi te li ha dati?
 Vanni: Eh, da mé! Io te lo detto avevo questa pensione...
 Nesi: E un tu n'eri in pensione allora, Mario!
 Vanni: Come un n'ero io!? Gli è un po' e sono in pensione!
 Nesi: E te t'avevi tre milioni di pensione il mese!

Vanni: Sì! E un milione e tanti la mi moglie! Però la un m'ha mandato nemmeno una lira!

Nesi: Sì, ma codesto gli è un altro discorso!

Vanni: (n.s.c.)...

Nesi: Gli è... codesto gli è un altro discorso, Mario!

Vanni: Sì! Ma! Icché t'ho a dire...

Nesi: Icché t'ho a dire un tu m'hai a di nulla, Mario! E... e... e... e... tu m'ha a spiegà le cose come... come l'è stanno e... e... te tu vien fori!

Vanni: Te l'ho bello e spiegato, gli è stato sto negro che ammazzò tutte e sedici persone! E l'ha preso (n.s.c.)... la lettera e...

Nesi: Come?

Vanni: E l'ha presa il Giudice la lettera e ogni cosa, no!? La pistola!

Nesi: La pistola gli ha presa il Giudice!?

Vanni: Eh!

Nesi: Sii! O vien via Mario! Allora tu vaneggi! 11 ←

Vanni: La pistola dio bono del negro!

Nesi: Eh?

Vanni: La pistola di questo negro americano!

Nesi: Ma l'ha un n'era mia la pistola che l'ha ammazzato queste gentel?

Vanni: Mal!

Nesi: No, Mario... un tu mi dici le cose come le stanno!

Vanni: Te lo...

Nesi: Non so perché...

Vanni: Ma, io te l'ho belle e detto! E gli è stato questo negro... t'ha morto queste sedici persone! E l'hanno trovato la pistola... la lettera e ogni cosa!

Nesi: Ma sta zitto Mario!

Vanni: Ma! La s'è sentito a sera alla televisione!

Nesi: Siii! Ma sta zitto Mario codesta l'è roba da... Grand Hotel!

Vanni: Ma! Allora io... che devo dire io!? Che ho a di Renzino!?

Nesi: Nulla Mario! E... e... tu ha scelto... t'ha scelto come... e t'ha scelto, più tardi possibile io t'auguro, ma t'ha scelto in dove morire perché...

Vanni: Sì! Sì!

Nesi: Non vuoi morire da omo libero!

Vanni: Mal!

Nesi: Non vuoi morire da omo libero, tanto... si sa che tu sai le cose... si vede che tu sai le cose, non le vuoi dire! Non le vuoi dire!

Vanni: Sì, ma io te l'ho spiegato!

Nesi: Noo! Marino, umh...

Vanni: Allora icché devo dire un lo so!

Nesi: No! Nulla! Un tu devi di nulla! Tu devi di la verità!

Vanni: Sì!

Nesi: Però non la vuoi dire!

Vanni: Ma come un la voglio dire!? Ti ho detto che gli è stato sto negro a ammazzà queste gente!

Nesi: Allora un l'ha ammazzate il Pacciani?

Vanni: No! Gli è stato il negro! E' stato questo Ulisse! Americano!
Nesi: E la pistola chi gliela aveva data?
Vanni: Eh?
Nesi: E la pistola chi gliela aveva data?
Vanni: A i co... a questo negro?
Nesi: Umh!
Vanni: Che lo so io! Ma! Come fo a sapè tutto... ogni cosa!
Nesi: O Mario senti che tu sia... in galera... con tre condanne... con tre, Assise Appello e Cassazione... e che tu un sappia nulla in codesta maniera... io, mi pare che tu sia fuori strada!
Vanni: Ma! Che t'ho a dire (n.s.c.)...
Nesi: Anche la lettera che ti scrisse Pietro... che ti portai io, te tu lo sai che c'era scritto! Un c'era scritto le minacce! E tu l'hai detto te prima, un c'era scritto le minacce!
Vanni: Sì! Sì!
Nesi: C'è, noo... c'era scritto le minacce?
Vanni: Eh?
Nesi: Icché c'era scritto?
Vanni: Nella lettera?
Nesi: Sì! Minacce! L'era in galera...
Vanni: Minacce, sì! Sì!
Nesi: Sì, che... che minacce! Icché diceva? E tu corri dall'Angiolina per digli...
Vanni: Sì! Queste cose! Per leggergli la lettera perché io... ma! Un ne potevo più, Dio bono tenere!
Nesi: Mario per me... per me tu ce l'ha tutte dentro queste cose che ti sono... e non le vuoi dire! Perché tu dici che il Pacciani sapeva che gli ammazzava queste gente... dopo e l'ha ammazzate questo Ulisse...
Vanni: Sì! Sì! Ma insomma l'è stato il nero! Questo Ulisse ha morto sedici persone!
Gli ha lasciato la lettera, gli ha lasciato la pistola, gli ha lasciato ogni cosa!
Nesi: A chi l'ha lasciata, Mario?
Vanni: (n.s.c.)...
Nesi: A chi la...
Vanni: La prese il Procuratore!
Nesi: Ah?
Vanni: Quello che conta!
Nesi: A chi eh?
Vanni: Il Procuratore! Quello che conta!
Nesi: E si vede non...
Vanni: Eh!
Nesi: Ma!
Vanni: Ma!
Nesi: E allora Mario, nulla!
Vanni: Io un so più che dire Renzo! La rimetto a te!

Il Nesi continua a invitare il Vanni a raccontare le cose come stanno: La conversazione continua:

- Nesi: Te basta che tu dica... i nomi... di chi ordinava, perché qualche d'uno gli ordinava questi omicidi... giusto?
- Vanni: Sì, eh!
- Nesi: Ooh! Vedi che tu c'arrivi! Chi li ordinava? Te tu lo sai! Lo sai te?
- Vanni: Sì!
- Nesi: E allora perché un tu lo dici?
- Vanni: Oh un te l'ho detto la storia come l'è!
- Nesi: Ulisse!
- Vanni: Sì! Questo negro! E' stato lu a ammazzà tutta questa gente! Sedici persone! Mia discorsi, eh?
- Nesi: Come?
- Vanni: E' stato questo Ulisse a ammazzà questa gente! Sedici persone, mia discorsi, eh? Questa bestia feroce!
- Nesi: E indò gli abitava codesto Ulisse?
- Vanni: Eh?
- Nesi: Indò gli abitava?
- Vanni: In America!
- Nesi: Io bo, ma... qui sarà in Toscana, in qualche posto sarà stato?
- Vanni: Ah! Io un lo so il posto!
- Vanni: (n.s.c.)...
- Nesi: Allora un gli avrebbe ammazzati il Pacciani!
- Vanni: Eh?
- Nesi: Allora un gli avrebbe ammazzati il Pacciani!
- Vanni: Sì!
- Nesi: Eh?
- Vanni: Sì, eh!
- Nesi: Se l'ha ammazzati Ulisse...
- Vanni: Sì! (n.s.c.)...
- Nesi: Un li avrebbe morti il Pacciani!
- Vanni: Sì!
- Nesi: Chi gli ha morti queste gente?
- Vanni: Ulisse! Questo negro!
- Nesi: Allora il Pacciani un c'è!
- Vanni: (n.s.c.)...

Il Nesi lo invita a riflettere, poi continua:

- Nesi: Allora perché un tu l'hai detto al processo?
- Vanni: Eh?
- Nesi: E perché un tu l'hai detto al processo di questo Ulisse?
- Vanni: Ma! E non l'ho detto?

- Nesi: Tu vedrai in qualche posto a San Casciano gli avrà dormito, se gli era lì?
- Vanni: Sì! Sì!
- Nesi: Voi vu lo conoscete? Eh?
- Vanni: Ma io ho saputo la storia, Dio bono, che è stato questo qui a ammazzò le gente! Icché t'ho a dire Renzo, Dio bono!
- Nesi: No! Mario, un tu vuoi dire, Mario! E un tu vuoi dire!? Non vuoi dire, non so perché!? Un tu mi vuoi dire, per usci di qui dentro... a regola... e bisogna pensare... che se tu ragioni te, che tu sei quello che sa... e che... tu esci fori, c'è qualche d'uno, come il Pacciani.... che ti minaccia! Eh! E chi son questi che ti minacciano?
- Vanni: Eh?
- Nesi: E chi son questi che ti minacciano?
- Vanni: Come?
- Nesi: Se tu esci di qui dentro te, con questa paura, te tu ha la stessa paura... di quando gli era vivo il Pacciani in libertà o in me... o in galera e gli aveva da uscire!
- Vanni: Sì! Bravo!
- Nesi: Se... se... sì, bravo una sega! Ma... ma... te ora tu ha paura di qualche d'un altro!
- Vanni: Di chi devo aver paura...
- Nesi: E allora e... che t'ho a dire, Mario! Perché ora... tiri fori...
- Vanni: (n.s.c.)...
- Nesi: Tu tiri fori questo Ulisse! Che gli è morto tra parentesi! ... Allora te non avesti, dimmelo guardami negli occhi! Non avresti partecipato a nessun omicidio!
- Vanni: No! A nulla! A nulla!
- Nesi: A nulla! Allora te non avresti preso nessun soldo... da mandanti che gli hanno ordinato questi omicidi!
- Vanni: No! Niente!
- Nesi: Non... la lettera del Pacciani c'era solo minacce!
- Vanni: Sì!
- Nesi: Allora... se tu sei convinto di questo Mario... allora tu sei un martire! Io credo di no!

Il Nesi dice che non crede a quello che gli sta dicendo e lo sprona a dire la verità:

- Nesi: Te... tu ti sei cancrenizzato... nel tu stomaco... che non vo di la verità!
- Vanni: Ma come un l'ho detta!? Io te l'ho detto! Icché sapevo l'ho detto! Io un ne so altre cose!

Il Nesi continua a dirgli che sa tutte le cose. Poi continua la conversazione sui soldi che il Pacciani aveva:

- Nesi: Però... chi dava i soldi a questo criminale del Pacciani... te tu lo sai! Ma che ti pare che Pietro... e un te l'ha...

Vanni: E glieli avrà dati il Rosselli! Gli aveva le bestie, gli aveva ogni cosa...
Nesi: Sì!

La conversazione torna sul Pacciani e il suo coinvolgimento nei delitti:

Nesi: Allora il Pacciani non avrebbe mai sparato in questi omicidi!?
Vanni: Sì!
Nesi: Gli avrebbe sparato questo Ulisse!
Vanni: Sì! Questo ne...
Nesi: In tutti?
Vanni: Questo negro! Gli han trovato, Dio bono, gli hanno trovato la lettera, l'hanno trovato tutti questi soldi, insomma... a quest'omo!

Il Nesi dice che lui non vuole dire la verità, mentre il Vanni ribadisce di aver detto tutto quello che sa. Poi la conversazione continua:

Nesi: Te ne ricordi quando venne a San Casciano il Vitta? Quell'omone grosso, gran signore...
Vanni: Eh...
Nesi: Te ne ricordi chi gli era?
Vanni: E chi gli era quest'omo?
Nesi: Oh, se tu un lo conosci...
Vanni: Un lo conosco!

Il Nesi si rende disponibile ad accogliere le sue confidenze nel caso decidesse di dire la verità, e dopo i saluti lascia la sala colloqui.

L'Ufficiale di P.G.

V. Sav.